



## IDEA Vitali (Ds) e Galletti (Udc): lavoro comune sui temi chiave della città «Intesa bipartisan per fare pressione sul governo»

**Il vertice sulle infrastrutture tra le istituzioni locali e i parlamentari bolognesi, ieri in Provincia, si apre con la distribuzione di un dossier sulle opere da realizzare: Passante nord, metrò, people mover, servizio ferroviario metropolitano. Alcune, come il nodo di Rastignano, attendono di vedere la luce dal 1991. Non c'è l'ottimismo che qualcuno sperava: la fumata nera all'incontro fra Vasco Errani, presidente della Regione, e il ministro Antonio Di Pietro — che ha ufficializzato la mancanza di fondi statali per le infrastrutture della città — pesa non poco sul vertice. E, fra l'altro, il faccia a faccia di a Palazzo Malvezzi non riuscirà certo a imprimere la svolta necessaria a far partire i cantieri. Un ostacolo su tutti rende la strada in salita: lo Stato non ha soldi. Walter Vitali (Ds) e Gianluca Galletti (Udc) proveranno a stendere un documento bipartisan. «Vediamo se è possibile trovare un'intesa su**

**alcuni temi fondamentali per la città, che possano caratterizzare un lavoro comune dei parlamentari bolognesi che sia di stimolo e sollecitazione verso il governo», spiega Vitali. Una sorta di lobbying dei bolognesi eletti in**

**Parlamento. «Vedremo se riusciremo — dice Vitali —. Non ne sono sicuro, ma ci sono delle possibilità». Il tema delle infrastrutture non è stato l'unico a essere affrontato: si è discusso anche di welfare, di cultura e di finanza locale; ma è senza dubbio quello più urgente in vista della definizione della prossima finanziaria. Enzo Raisi (An) e Gianluca Galletti — «non a torto», ammette Vitali — hanno sottolineato il fatto che, se si considerano le opere già cantierate e quelle di cui gare sono concluse e in corso, i soldi non ci sono. «A mio**

**parere uno spazio per inserire opere che ci stanno a cuore c'è ancora — commenta Vitali —. Penso che Bologna possa avere soddisfazione».**